

LA VISIONE NATURALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE MEDICO-OCULISTICHE

INTERVISTA AL DOTTOR ROBERTO PINELLI

Gli sviluppi della ricerca medica e oftalmologica portano sempre più all'utilizzo di una "tecnologia al servizio della natura" che rispetta il benessere dell'uomo.

A CURA DI MICHELE GAZO



Il Dr. med. Roberto Pinelli e i luminosi spazi interni della sede di Switzerland Eye Research Institute nel Palazzo Mantegazza a Lugano

La società si sta evolvendo e con essa la coscienza dell'uomo nei confronti di uno stile di vita più in sintonia con le dinamiche naturali e biologiche. Questo sta avvenendo in ogni campo, come si può vedere dalle scelte abitative, da quelle alimentari, da quelle comportamentali. Un settore che non poteva evidentemente restare escluso da questa vera e propria rivoluzione è quello della medicina. La ricerca di cure sempre più rispettose dell'individuo e di interventi che risultino il meno invasivi possibile è ormai un trend consolidato da parte di moltissimi pazienti. E una delle discipline mediche che oggi più di tutte forniscono un supporto in grado di rispondere a richieste di questo tipo è quella oculistica, come dimostra l'utilizzo ormai condiviso da diversi studi oftalmologici delle più recenti tecniche di cura dei difetti visivi.

Ne abbiamo parlato con il dottor Roberto Pinelli, oftalmologo e oftalmochirurgo di fama internazionale nonché titolare di SERI (Switzerland Eye Research Institute) di Lugano, centro di riferimento di eccellenza in Canton Ticino per l'innovazione chirurgica in ambito oftalmico.

Da anni il dottor Pinelli cura difetti visivi attraverso nuove tecniche scientificamente riconosciute e assolutamente non invasive, che si fondano sull'utilizzo della luce e di tecnologie che il dottore definisce "al servizio della natura".

Le sue ricerche lo hanno portato ad approfondire proprio il ruolo delle particelle dei raggi luminosi nella guarigione dei suoi pazienti, come ha raccontato nel suo saggio divulgativo, già best-seller Amazon, "In viaggio con la luce" (Mind Edizioni, 2017).

Dottor Pinelli, per anni il progresso scientifico e tecnologico, anche in campo medico, ha rappresentato una sfida dell'uomo nei confronti della natura, un tentativo di superare le avversità ambientali e i problemi di salute tramite mezzi asettici e spesso in contrasto con le dinamiche biologiche. In questo scenario lei è decisamente in controtendenza: cosa intende quando parla di tecnologia al servizio della natura?

Intendo dire che la tecnologia è sempre più al servizio della natura. Togliere difetti visivi porta infatti a una visione naturale. Poi ovviamente chiunque potrebbe utilizzare una correzione minima per perfezionare la propria visione, che di per sé mantiene comunque una prestazione naturale senza l'obbligo di indossare un occhiale "fisso".



Non si tratta di alcuna sperimentazione. Semplicemente la riboflavina, che è universalmente accettata per curare il cheratocono nel trattamento di crosslinking corneale, viene utilizzata anche dopo i trattamenti eseguiti a scopo refrattivo, cioè con l'intento di ridurre il difetto visivo. Ecco, da lì deriva il nome Femtolasik Lux®. Ripeto, il concetto di usare la riboflavina non è nuovo, è infatti accettato e utilizzato da diversi oculisti, sia in presenza di cheratocono, una vera e propria patologia della cornea, sia dopo trattamento a scopo refrattivo. In ragione delle proprietà osmotiche della molecola riboflavina ParaCel®, questa penetra facilmente nella cornea senza toccare l'epitelio corneale, senza, cioè, che questo debba essere rimosso, e quindi senza alcuna invasività.

Nel suo metodo di cura dei difetti visivi si percepisce infatti un profondo rispetto per la natura dell'occhio, dato che i suoi interventi non sono minimamente invasivi e operano grazie all'azione della luce. Ci può spiegare perché questo approccio, per lei così importante, ottiene risultati tanto eccezionali?

Le nuove tecniche non invasive ormai sono diffuse e anche in Ticino non siamo l'unica struttura a utilizzarle. Non invasivo significa non "entrare" nell'occhio, ma agire sulla superficie della cornea. I risultati sono da intendersi in relazione al difetto iniziale: se medio basso, può essere risolto completamente; se elevato, potrà essere risolto in modo da evitare l'occhiale permanente. Una lente perfezionante, in tali casi, potrebbe essere necessaria e il paziente con difetto elevato accetta ben volentieri questa soluzione, che lo libera comunque dalla schiavitù cui era abituato prima dell'intervento.

Come descritto molto bene nel suo libro, il suo metodo di intervento tramite irraggiamento di luce nell'occhio sembra conferire anche un miglioramento delle condizioni psico-fisiche generali nell'individuo. Questo sarebbe generato da una corrispondenza tra il microcosmo interno dell'uomo, in cui nascono le particelle di luce chiamate biofotoni, e il macrocosmo esterno, il mondo naturale, irraggiato dalla luce del sole. Si può quindi dire che, tramite il suo metodo di intervento, è la natura stessa a effettuare la cura?



Noi usiamo la tecnica Femtolasik (usata anche da altri oculisti in Ticino e nel resto del mondo), la cui parte finale impiega la riboflavina (vitamina B2): poche gocce di riboflavina osmotica permettono al collagene corneale, se instillate sulla cornea e irradiate da raggi UV-A in parametri fisiologici e accettati dall'occhio, di irrobustirsi e mantenere la cornea più solida. Ecco perché la tecnica si chiama Femtolasik Lux®: la luce nella parte finale del trattamento è la differenza.

Nel suo percorso di ricerca e sperimentazione ha brevettato diverse innovazioni in campo oftalmochirurgico che hanno contribuito a rendere più efficace il metodo di cura con la luce...

Secondo lei, la medicina si sta avvicinando a un tipo di approccio più "umano" e in sintonia con la biologia e la natura dell'uomo oppure è un cammino ancora lungo quello da percorrere per arrivare a questo risultato?

La medicina sta avvicinandosi alla natura. Basti pensare agli integratori già conosciuti a livello scientifico e utilizzati in medicina come, ad esempio, la luteina o il mirtillo che, in dosi prestabilite e calibrate, giovano alla retina delle persone. Ogni farmacia ha a disposizione tali sostanze naturali.

La strada è lunga, ma sta dando risultati confortanti. 